



CHI SI MOSTRA AMICO TROVA UN TESORETTO (DI VOTI)...



NOTIZIA D'AGENZIA: ROMANO PRODI ANNUNCIA: “ABBASSEREMO LE TASSE ED ABOLIREMO LO SCALONE”.

Buon per noi, anche del CO.I.S.P. che il Presidente del Consiglio abbia trovato un tesoro o un nuovo tesoretto. Un vecchio detto diceva: chi trova un amico trova un tesoro. Evidentemente in politica l'amicizia conta poco, tant'è che si parla di *tesoretto*. I politici, per la verità, si sono sempre mostrati poco amici della SICUREZZA e dei poliziotti, visto che le **retribuzioni non retribuiscono affatto gli immensi rischi che ogni giorno corrono i poliziotti e l'immane loro sacrificio per la sicurezza della collettività.** Ciò che conta non è il valore nominale di uno stipendio, ma il suo reale potere di acquisto. I poliziotti come gli altri lavoratori dipendenti, terminano lo stipendio senza consentirsi il superfluo alla terza settimana del mese, affannando per arrivare alla quarta. Con la lira

la colpa era dell'inflazione galoppante e della svalutazione della moneta che erodevano il potere d'acquisto. Col passaggio all'euro la colpa era appunto dell'euro che aveva dimezzato il potere d'acquisto. Cosa abbiamo dovuto ascoltare! Mai che la colpa fosse stata dei governi e degli uomini della politica! Un sarto dei secoli scorsi, all'avvento del metro come unità di misura, riportato per magia ai giorni nostri, sentirebbe dire da un politico nostrano, che a parità di prezzo della balla di stoffa, questa è più corta per colpa del metro! Come se il metro di notte, di nascosto si fosse animato e con le forbici avesse tagliato più corte tutte le balle di stoffa! Già... che balle abbiamo ascoltato per tanto tempo! Possibile che ci reputino tanto ignoranti e stupidi? **Noi del CO.I.S.P. non lo siamo!** L'inflazione è in realtà una tassa occulta che pagavano i lavoratori dipendenti che non potevano progressivamente rialzarsi lo stipendio. I lavoratori autonomi, invece, potendo alzare liberamente prezzi, tariffe e parcelle, recuperarono più del dovuto, guadagnando, inoltre, ancor più grazie all'evasione ed elusione fiscale, di fatto ampiamente tollerata. Poi nel nuovo secolo, grazie all'ingresso nell'euro, i giochini dell'inflazione e della svalutazione sono cessati, per grazia ricevuta e per forza, non dipendendo più da Roma, ma PER FORTUNA, dalla Banca Centrale Europea di Francoforte il governo dell'euro. Così, forse tacitamente, Governo e lavoratori autonomi si accordarono per la conversione dei nostri stipendi secondo il cambio ufficiale di 1 euro ogni 2000 circa delle vecchie lire, mentre prezzi e tariffe, “guardate un po’”, senza vigilanza del governo, furono convertiti con 1 euro ogni 1000 delle vecchie lire. Gli stipendi rimasero uguali, mentre il loro potere d'acquisto si dimezzò a causa del raddoppio di tutti i prezzi e delle tariffe. La riprova fu l'aumento vertiginoso del mercato immobiliare. Si perché col giochino fatto sui prezzi, si stimò che quasi 100.000 miliardi delle vecchie lire (50 miliardi di euro) transitarono dalle tasche dei lavoratori dipendenti a quelle degli autonomi che non trovarono di meglio che investire questo enorme bottino in case e palazzi facendo lievitare il prezzo delle case, per ironia della sorte più care per i lavoratori dipendenti come i poliziotti! Vi chiederete: ma lo Stato, il governo, cosa ci guadagnò da quel tacito accordo? Ebbene raddoppiando i prezzi e le tariffe, raddoppiò necessariamente anche tutto il gettito dell'IVA! Il potere d'acquisto degli stipendi dei poliziotti, da allora grida ancora vendetta. Stiamo notando che il governo sta cercando freneticamente il consenso delle varie categorie di elettori, forse sentendo il fiato corto, forse in vista di un'eventuale ritorno alle elezioni anticipate??? Forse perché giusto tra circa 480 giorni, ossia tra, poco meno di 1 anno e tre mesi, circa 400 dei 945 parlamentari, **bipartisan**, al loro primo mandato avranno acquisito il diritto alla pensione d'oro, senza più paura di elezioni anticipate? Si stanno ammorbidente gli **studi di settore** con cui si calcolano le tasse per i lavoratori autonomi. Si annuncia il calo delle tasse. Giustamente: si studiano nuove formule per le pensioni, si assumono precari, si aumentano le pensioni minime, ma per i poliziotti? Per le loro pensioni? Per la Sicurezza? Noi del CO.I.S.P. avvertiamo di non dare per scontato il voto dei poliziotti e dei loro familiari per uno schieramento politico o per l'altro. I tavoli del nuovo contratto, del riordino delle carriere e dei fondi per la Sicurezza sono aperti. Se sopra vi sarà il giusto tesoretto di risorse per le retribuzioni ed i mezzi dei poliziotti, chissà che sotto qualcuno non trovi un tesoretto di voti! Per dirla come e al Ministro del Tesoro Tommaso Padoa Schioppa, quando penserà alle risorse per i poliziotti, si ricordi del suo principio di **EQUITA'**, così **SCUCIRA'**!!! Alla Prossima: Buon Sindacato.



**Segreteria Nazionale
Ufficio
Relazioni Esterne**

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Ufficio Relazioni Esterne

Direttore responsabile: Dott. Mario Minichini